

L'altro fronte

Via delle Conche, un'altra voragine. E il traffico va in tilt

L'asfalto si è ulteriormente sgretolato e per effettuare i lavori è stata ristretta la carreggiata con inevitabili conseguenze alla viabilità

Un'altra, ennesima amara sorpresa per i residenti di Torrette. Ma anche per tutti i conducenti dei mezzi pesanti, quelli diretti al porto o ad Ancona. E soprattutto per le ambulanze in uscita dalla cittadella ospedaliera che sorge nel quartiere. Via Conca, ribattezza via delle Conche, è andata in buca. Stavolta nel vero senso della parola, perché lungo un'arteria troppo importante per versare in quelle condizioni («Indecenti», secondo il consigliere di Fratelli d'Italia Marco Ausili) l'asfalto si è ulteriormente sgretolato e si è creata una voragine pericolosa, che ha portato alla chiusura parziale di una carreggiata già monca. Il tutto tra la tarda serata di domenica e la mattinata di lunedì, periodo nel quale gli operai - tanto di cappello per la prontezza - sono intervenuti per ripristinare un manto stradale da paura. All'altezza dell'attraversamento pedonale a raso, nei pressi dell'impianto semaforico, le maestranze hanno agito celermente per riparare il danno, rattoppando il cratere e assicurando, così, una pseudo-regolare percorrenza di chi era diretto

verso il centro. Per rendere l'idea. Chi procedeva in discesa, soprattutto nelle prime ore di ieri, si è trovato di fronte ad un restringimento della strada a poche decine di metri dalla principale rotonda di via delle Conche. Ovvero all'intersezione tra la corsia che da qualche mese è utilizzata esclusivamente dai mezzi di soccorso e l'altra - quella centrale - a servizio del resto del traffico. Un cartello sbarrava l'accesso e imponeva ai conducenti che si trovavano sulla destra di deviare verso sinistra, generando un imbottigliamento nella zona nevralgica della via. Con un risultato disastroso in termini di viabilità, strozzata in un imbuto di tir e autovetture. Ma per fortuna senza conseguenze particolari in termini di incidenti. L'unica nota positiva di una storia che di positivo, purtroppo, ha pochissimo. «E se un'ambulanza fosse rimasta paralizzato nelle code, non potendo raggiungere la propria destinazione o l'ospedale?», lamentano alcuni torrettani. Già, l'ospedale. O meglio, l'Azienda ospedaliera universitaria delle Mar-

che che, soltanto il 6 dicembre scorso, è stata premiata a Roma dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, come migliore ospedale pubblico d'Italia. E che si presenta con una strada di accesso da mani nei capelli. Gli appelli di tanti anconetani, ormai, non bastano più. Bisogna soltanto attendere, sperando che non succeda nulla nel mentre, la realizzazione di quel piano strutturato da 4.5 milioni e annunciato dal Comune pochi giorni fa per il restauro delle strade cittadine. «Agiremo non appena il meteo lo consentirà e le temperature saliranno», aveva detto l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Manarini.

Giacomo Giampieri



Ecco il caos traffico che si è formato ieri mattina in via Conca



Peso: 36%